

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II  
N. 142

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

**SMITH**

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 595 DEL CODICE PENALE, IN RELAZIONE ALL'ARTICOLO 57 DELLO STESSO CODICE E PER LA CONTRAVVENZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 17 DELLA LEGGE 8 FEBBRAIO 1948, N. 47, IN RELAZIONE AGLI ARTICOLI 2 E 3 DELLA STESSA LEGGE (DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA E MANCATA OSSERVANZA DELLE NORME SULLA STAMPA PERIODICA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(GRASSI)

*Annunziata il 24 ottobre 1949*

*All'onorevole Presidenza  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 21 ottobre 1949.

A sensi dell'articolo 68, comma secondo, della Costituzione, trasmetto per le deliberazioni di codesto onorevole Consesso, l'allegato fascicolo processuale n. 19770, unitamente alla domanda di autorizzazione a procedere, per il delitto di cui all'articolo 595, primo e secondo capoverso del Codice penale, in relazione all'articolo 57, n. 1, del Codice penale, e per la contravvenzione di cui all'articolo 17 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, in relazione agli articoli 2 e 3 della stessa legge, fatta nei confronti dell'onorevole Smith Tommaso a norma dell'articolo 15 del Codice di procedura penale, dal Procuratore della Repubblica in Roma.

*Il Ministro  
GRASSI.*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 17 gennaio 1949.

In data 27 novembre 1948, Seroussi Maurice querelavasi contro vari giornali, quali, *il Messaggero, Il Paese, La Repubblica*.

Particolarmente per quanto si riferiva al secondo giornale lamentava che nel n. 293 del 18 novembre 1948 lo si qualificava come truffatore egiziano che era stato arrestato al Grand Hôtel, dove si era presentato come amico di Orson Welles, attribuendogli varie truffe e che nel n. 301 del 26 novembre successivo si comunicava che « il truffatore Seroussi sarà espatriato ».

Poiché in quell'epoca, come direttore responsabile del *Paese* appariva Tommaso Smith, già deputato, in violazione dell'articolo 3 della legge sulla stampa, rimetto gli atti a codesto onorevole Presidente per la prescrit-

ta autorizzazione a procedere, in relazione al reato di cui all'articolo 595, primo e secondo capoverso, del Codice penale, in relazione all'articolo 57 del Codice penale e della contravvenzione di cui all'articolo 17 della legge sulla stampa (per non aver provveduto alla no-

mina e conseguente indicazione nel periodico di un vice direttore prescritto dall'articolo 2 della stessa legge, quando il direttore sia un deputato) da parte della Camera dei Deputati.

*Il Procuratore della Repubblica*  
LUTRI.